

Potrebbe ospitare alcuni banchi del mercato per consentire il transito in via Dattilo

Qualche problema per via Rolando



Dopo la riqualificazione del tratto iniziale di via Carlo Rolando, è sorta una criticità durante i giorni di mercato (martedì e giovedì) perché chi imbocca via Rolando da piazza Montano non può svoltare in via Dattilo, ma può solo proseguire per via Scaniglia. Quando nell'ottobre del 2005 avevo segnalato questo fatto, avevo anche elogiato l'idea, suggerita dalla Polizia Municipale

di San Pier d'Arena, di spostare il mercato da via Dattilo alla parte pedonalizzata di via Rolando. La cosa è morta lì o sta andando avanti?

Ecco cosa ho saputo. Innanzi tutto, essendo terminati i lavori nel tratto iniziale, verrà installata la segnaletica definitiva che prevede anche il posizionamento di un cartello di preavviso prima

dell'imbocco di via Rolando. Segnalo che durante il mercato il tratto terminale di via Dattilo (tra via Malfettani e via Cristofoli) può essere raggiunto attraverso via Malfettani solamente da chi deve accedere ai box lì presenti. Circa l'accesso per interventi di emergenza (ambulanze, Vigili del Fuoco) mi è stato assicurato che non ci sono problemi.

Per quanto riguarda invece il trasferimento del mercato, l'idea è piaciuta all'Amministrazione e sembra possa venir accolta e realizzata. Ovviamente andranno individuati i banchi da spostare che saranno quelli meno invasivi. In questa ipotesi è certo che la parte di via Dattilo liberata dai banchi verrà, in contemporanea col mercato, adibita a posteggio dei mezzi afferenti al mercato stesso, ma questo non impedirà il passaggio regolare delle auto.

Franco Bampi

Pesanti sanzioni per chi abbandona il veicolo vecchio: meglio non farlo

Veicoli abbandonati: ecco cosa succede



Tutti noi siamo infastiditi dalla presenza di autovetture e motocicli abbandonati nelle nostre strade certamente per un motivo di pulizia e decoro, ma soprattutto perché occupano inutilmente dei preziosi posteggi. Per saperne di più ho approfittato, come faccio spesso, della cortesia del Comandante della Sezione di Polizia Municipale di San Pier d'Arena, Ivo Bellinazzi, per farmi spiegare come stanno le cose. Ecco quello che ho appreso. La legge disciplina il problema dei relitti con specifiche normative. Innanzi tutto un veicolo in stato di abbandono è definito relitto se è mancante di parti essenziali per la circolazione (ruote, volante, sedili, ecc.). In presenza di un relitto la Polizia Municipale interviene e fa gli accertamenti di rito per stabilire se è rubato o no e chi sia il proprietario. Tutta la documentazione è trasmessa alla Segreteria del Distretto e quindi all'Ufficio Vivibilità con cadenza, diciamo, mensile. Poi, se il bilancio comunale lo consente, interviene la Polizia Municipale: viene redatto un verbale di constatazione e il veicolo è rimosso da un soggetto autorizzato. Contestualmente il proprietario del relitto viene sanzionato con 206,67 euro se il veicolo è di tipo commerciale, anche se fosse un autocarro o un autobus, oppure con 1666,67 euro negli altri casi. Inoltre il proprietario viene sollecitato al rito e all'alienazione del relitto. Se

il proprietario non si fa sentire, dopo 60 giorni il relitto è alienato d'ufficio e tutti i costi vengono addebitati al proprietario stesso. In generale la procedura di rimozione richiede dai quattro ai sei mesi. Qui a San Pier d'Arena vengono segnalati, in media, circa trecento relitti l'anno. Concludo con una curiosità. Se l'autovettura, pur essendo chiaramente in stato di abbandono

(ad esempio ha tutte quattro le ruote sgonfie), non è un relitto la procedura qui descritta non può essere attivata. In questo caso viene controllato che l'assicurazione sia esposta e non scaduta. Se così non è il proprietario è sanzionato con 21 euro (mancata esposizione del tagliando assicurativo) ed è invitato a presentare copia dell'assicurazione. Se l'assicurazione è scaduta è sanzionato con altri 716 euro che possono essere irrogati più volte nel caso in cui il proprietario non si metta in regola. Infine se il proprietario neppure si presenta oltre a tutte le sanzioni che ho citato, viene ulteriormente multato di 357 euro per non aver ottemperato all'obbligo di presentarsi. Insomma, cari lettori, che mi avete seguito fino qui, è sempre meglio non abbandonare i propri veicoli vecchi: costa molto meno smaltirli in modo regolare!

F. Bam.

Ci scrivono

Desidero, a puro titolo d'informazione, protestare per il comportamento poco corretto di un tassista che in data 15 giugno, alle ore 17,15 ha 'caricato' su una Mercedes in piazza Vittorio Veneto mia figlia ed i suoi tre ragazzi, per trasportarli all'imbarco per la Sardegna. Le norme antiterrorismo impediscono ai privati di accompagnare sottobordo i parenti sprovvisti di vettura, cosa che solo i tassisti possono fare senza problemi. Il suddetto tassista invece di scegliere un percorso diretto, ed ignorando che mia figlia è genovese doc, ha scelto 'allungare' passando dalla stazione Principe, alla Marittima e rientrare. Temendo di perdere l'imbarco, mia figlia ha solo protestato senza portare avanti questo comportamento a nostro avviso altamente censurabile. Vi ringrazio. Una vostra abbonata Frolidi Paganini Mimma

Preferiamo non commentare. In tutte le categorie di lavoratori ci sono i furbetti che 'giocano' prevaricando gli altri. Nella semplice indicazione come sopra, lasciamo che il malfattore di autogiudichi da solo, e molto probabilmente anche dai suoi Colleghi. Per portare avanti il discorso occorrerà - come potrà consigliare anche lo Sportello del Cittadino di piazza Vittorio Veneto (proprio di fronte ai taxi) una maggiore precisione dei dati e la volontà di portare avanti una denuncia (nel qual caso il Gazzettino si pone a fianco della lettrice).

Lettere al Gazzettino

Un po' di verde a San Pier d'Arena

Gentile redazione del Gazzettino,

scrivo ancora per portare alla vostra attenzione e a quella di tutti i lettori (che saluto) lo stato tristissimo di tutte le vie del quartiere anche di quelle che sono state interessate (o lo saranno) a restauri e riqualificazioni. Manca totalmente qualsiasi forma vegetale, non si è mai previsto qualche alberello né in passato né oggi, e se qualcuno dubita dell'effetto, vada a vedere a Certosa la via recentemente rinnovata, quegli alberelli oltre frescura danno il senso delle stagioni, spezzano le fughe di palazzoni e le colonne di auto posteggiate e regalano il rumore - strano in città - delle foglie al vento. Pertanto perché non proporre uno studio per vedere anche a San Pier d'Arena se si possono trovare ancora aree dove poter piantare qualcosa con le foglie senza sottrarre posteggi e che riducano almeno visivamente l'impatto eccessivo da dormitorio o zona di transito del quartiere?

Per esempio si potrebbe alberare via Degola o lo slargo di via di Francia zona WTC, via Sampierdarena fino al Comune e una volta rinnovato anche viale Canepa (che non chiamo Lungomare perché là mare non c'è) e poi qualsiasi altra area ove ciò fosse possibile o venisse individuata dal Comune o proposta dalla cittadinanza.

Grazie per l'attenzione e per lo spazio che vorrete dedicare a questo appello.

G.B. Landini



Abbigliamento
NICOLE
GENOVA

NICOLE

Via Sestri, 86 r
Via Cantore, 116 r.
Via Cantore 230 r.
Corso B. Aires, 89 r.
Piazza Petrella, 22 r.
Piazza Livraghi, 2 r

Tel. 010.653.16.26
Tel. 010.46.51.83
Tel. 010.640.09.25
Tel. 010.31.15.67
Tel. 010.644.23.56
Tel. 010.745.35.02